



- Area vulnerabili dal punto di vista idraulico**
- Alveo e sponde di corso d'acqua
 - Area adiacenti a corsi d'acqua potenzialmente inondabili individuate con criteri morfologici.
- Delimitazione delle fasce fluviali relative al PAI:**
- Limite tra fascia A e B.
 - Limite tra fascia B e C.
 - Limite di progetto tra fascia B e C.
 - Limite esterno della fascia C.
- Area comprese entro la Fascia A del PAI.**
- Area comprese entro la Fascia B del PAI.
 - Area comprese entro la Fascia C del PAI definita da un limite di progetto tra fascia B e C.
- Area che presentano caratteristiche geotecniche**
- Area con ripori di materiale di origine antropica.
 - Area con terreni a granulometria fine con caratteristiche geotecniche mediocri.
- Area interessate da trasporto in massa e flussi di detrito su conoidi**
- H3: PERICOLOSITA' MOLTO ALTA, comprese l'area alluviale e la sua perimetrazione ed eventuali paleovalle rinvoltibili in caso di piena ed eccezionali portate di conoidi.
 - H4: PERICOLOSITA' ALTA, area con alta probabilità di essere espresse a fenomeni di erosione e trasporto in massa e/o trasporto solido con ricorrenza di ogni qualità di materiale solido con conseguimento di opere e interventi.
 - H3: PERICOLOSITA' MEDIA, area interessata nel passato da fenomeni alluvionali e da erosioni di appendi documentati su base storica, area con moderata probabilità di essere espresse a fenomeni alluvionali (distribuzioni) ed a erosioni di sponde. In particolare si possono avere alluvie con alluvie dirette (oltre l'area 20/20) o a tracimazione di materiali sedimentati grossi.
 - H2: PERICOLOSITA' BASSA, area ma interessata nel passato da fenomeni alluvionali documentati su base storica o area protetta da opere di difesa (mura, trincee, dighe) per cui in caso di eventi eccezionali, con bassa probabilità di essere interessate da fenomeni di alluvione.
 - H1: PERICOLOSITA' MOLTO BASSA, area che per caratteristiche morfologiche hanno bassa o nulla probabilità di essere interessate da fenomeni di alluvione.
 - Area a pericolosità media a rischio dell'acqua che possono essere interessate da fenomeni di inondazione e trasporto in massa lungo corsi alluvionali.
- Area vulnerabili dal punto di vista idrogeologico**
- Area di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile (Zona di Rispetto).
 - Area con fenomeni di distacco d'acqua in superficie.
 - Area a bassa soggiacenza della falda.
- Area potenzialmente raggiungibili da fenomeni di colata (derivanti da perimetrazione relativa alla L. 267/95 per le aree a rischio idrogeologico molto elevato)**
- ZONA 1
 - ZONA 2
 - Limite delle aree coperte dalla Carta di Sintesi alla scala 1:2.000.
 - Confine comunale.


Comune di Pian Camuno
 Provincia di Brescia

Piano di Governo del Territorio: revisione n.1/2013
Aggiornamento della componente Geologica, Idrogeologica e Sismica
 del 30 novembre 2011 n. IK/2616 e smi

Carta di sintesi <i>intero territorio comunale</i>	Dicembre 2013
	Tavola 4
	Scala 1:10.000


Geo.Te.C.
 Geologia Tecnica Camuna
 Via Albino 3 - Iorio Boato Tronco (BS)
 tel. fax 0304 - 533637
 e-mail: info@geotec.studio.it

Dr. geol. Fabio Alberti
collaboratori:
 Dr. geol. Elisa Staffoni
 Dr. geol. Francesco Basso

- LEGENDA**
- Area pericolose dal punto di vista dell'instabilità dei versanti**
- Area con pendenze da medie ad elevate.
 - Area con pendenze da medie a basse.
 - Piave rocciose potenzialmente soggette a fenomeni di caduta di blocchi.
 - Area soggette a fenomeni di caduta di blocchi (zone di transito e accumulo).
 - Area potenzialmente interessate da fenomeni di caduta di blocchi (zone di accumulo ad elevata probabilità).
 - Area potenzialmente interessate da fenomeni di caduta di blocchi (zona di accumulo a bassa probabilità).
 - Area di frana per deformazione gravitativa profonda di versante (DGPV) attiva in base ad evidenze morfologiche.
 - Area di frana per deformazione gravitativa profonda di versante (DGPV) attiva in base a rilevazioni da satellite.
 - Area di frana poste in corrispondenza di settori delle DGPV attive in base a rilevazioni da satellite interessate da fenomeni di degradazione attivi o quiescenti.
 - Area di frana poste in corrispondenza dei settori inferiori delle DGPV attive in base a rilevazioni da satellite.
 - Area adiacenti ai settori inferiori delle DGPV attive in base a rilevazioni da satellite.
 - Area di frana poste in corrispondenza dei settori superiori delle DGPV attive in base a rilevazioni da satellite.
 - Area adiacenti ai settori superiori delle DGPV attive in base a rilevazioni da satellite.
 - Area di frana per deformazione gravitativa profonda di versante (DGPV) senza evidenze di riattivazione recente, probabilmente quiescenti.
 - Area poste in corrispondenza di settori delle DGPV senza evidenze di riattivazione recente ed interessate localmente da fenomeni di degradazione attivi o quiescenti.
 - Area poste in prossimità delle DGPV senza evidenze di riattivazione recente.
 - Area di frana poste in corrispondenza delle DGPV attive in base a rilevazioni da satellite o senza evidenze di riattivazione od o loro adiacenti ed interessate da fenomeni di degradazione superficiale.
 - Area di frana per deformazione gravitativa profonda di versante (DGPV) prive di evidenze di deformazioni recenti, probabilmente inattive.
 - Area poste in corrispondenza di trincee riferibili a fessure di trazione di DGPV prive di evidenze di deformazioni recenti, probabilmente inattive.
 - Area in erosione accelerata.
 - Area interessate da scollissio o reptazione.
 - Area acclivi con diffusi fenomeni di degradazione attivi o quiescenti.
 - Area potenzialmente raggiungibili da colate incanalate lungo linee di impluvio secondarie.
 - Area potenzialmente raggiungibili da colate innescatesi sui versanti.
 - Area potenzialmente raggiungibili dalle frazioni fluide di colate innescatesi sui versanti.
 - Area potenzialmente interessate da fenomeni di valanga.